

# Nuove tecniche didattiche e nuove tecnologie

ERMANNO DETTI

**COS'È L'E-BOOK E QUALI OPPORTUNITÀ OFFRE. UN'ANTOLOGIA DI DAVID BALDINI SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE CON LA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTI. LA POSSIBILITÀ DI COLLEGARSI IMMEDIATAMENTE A FILMATI, BRANI MUSICALI, OPERE PITTORICHE, LETTURE, RECITAZIONE DI POESIE E COSÌ VIA. NON UN LIBRO DI TESTO, MA UN MANUALE PER UNA NUOVA DIDATTICA**



**D**A EDITORE E ANCHE DA AUTORE DI LIBRI PER LA SCUOLA MI SONO COSTRUITO NEL TEMPO UN'ESPERIENZA CHE MI PIACE CONDIVIDERE CON GLI ALTRI. DAGLI ANNI SESSANTA FINO A OGGI MI SONO DEDICATO ALL'EDITORIA E RICORDO CHE AGLI INIZI LE NUOVE TECNOLOGIE ERANO POCO UTILIZZATE, SOLO ALCUNI MANUALI SCOLASTICI CONTENEVANO RINVI A CD ALLEGATI E PIÙ TARDI A INTERNET.

Oggi i tempi sono cambiati e le nuove tecnologie offrono alla didattica un supporto straordinario, anche se ancora troppo pochi se ne rendono conto. D'altra parte le case editrici e le istituzioni pubbliche, forse anche in assenza di un'elaborazione teorica, non sempre aiutano il mondo della scuola. Chi, per esempio, pensa a manuali elettronici per la scuola elementare, ignora o finge di ignorare le esigenze di un bambino che, per la sua peculiare natura, ha bisogno di riferimenti concreti e materiali per operare e per apprendere.

Lo hanno detto non solo Maria Montessori, ma anche Dewey, Piaget, Bruner e tanti altri. Eppure molti, anche a livello ministeriale, li propongono e la pedagogia in generale non li avversa con decisione, quasi che si sentisse incompetente a studiare e a prendere in esame il fenomeno.

Tuttavia, a partire dalla scuola media e superiore, il supporto elettronico è molto usato più o meno bene ed è previsto uno sviluppo della manualistica in e-Book. È una tendenza inarresta-

bile? Probabilmente sì, anche se ci sentiremmo più garantiti se l'introduzione del manuale non cartaceo avvenisse sulla base di studi e ricerche che dimostrassero le valenze pedagogiche dei nuovi strumenti.

Sono temi delicati, sui quali prima di dare risposte pratiche è bene muoversi con cautela, evitando di ascoltare sia le sirene dell'esaltazione, sia i detrattori per principio e soprattutto evitando dannosi ritorni all'indietro.

## Un e-Book nella scuola

Osservando la vasta produzione di e-Book, un dato che emerge è quello della sua "confezione". Migliaia di e-Book sono offerti gratuitamente (molti però sono semplici *pdf*) e certo tutto ciò è comodo e vantaggioso. Tutti o quasi ormai hanno nel loro supporto alcuni classici, dalla *Divina Commedia* al *Decamerone*, dalle poesie di Petrarca a quella di Saba e Pasolini e i vari tablet permettono ormai una lettura abbastanza comoda, con possibilità di modifica delle pagine e così via. Questo va bene per il tempo libero, ma non va bene come strumento da utilizzare nella scuola. Difatti raramente queste opere contengono i "valori didattici" che può, anzi deve, contenere quell'e-Book che vogliamo che divenga davvero strumento di cultura. Che sia cioè uno strumento capace di offrire un panorama di contesti e di specificità. Vediamo di spiegarci meglio.



Quali sono questi “valori didattici”? Il principio generale è, che per essere davvero buono, un e-Book deve sapere integrare sia la sistematicità conoscitiva della tradizione, sia sapere ben sfruttare le molteplici opportunità che le nuove tecnologie offrono, in modo di raggiungere anche a una nuova organicità del sapere. Soprattutto se il libro deve essere utilizzato nella scuola, è necessario questo equilibrio.

Per rispetto della tradizione si intende che un e-Book deve offrire le basi di una disciplina, quelle basi culturali organizzate e sistematizzate come nei buoni manuali di un tempo. Questa qualità è richiesta dalla semplice esigenza che uno strumento didattico è uno strumento didattico e non può improvvisamente essere altro: la formazione del pensiero logico è irrinunciabile. Inoltre le nuove tecnologie debbono fornire elementi per una formazione del pensiero di tipo analogico. Giova ricordare che il pensiero logico è quello che per conoscere e giungere a ipotesi e conseguenze utilizza gli stru-

menti logico-razionali, giustificando a ogni passaggio i meccanismi operativi che adopera.

Il pensiero analogico è invece quello in cui la conoscenza avviene per analogia: si conosce una cosa e se ne cerca, anche casualmente, un'altra analoga per collegarla e per approfondirla. È una conoscenza molto usata dai giovani di oggi quando navigano su internet o usano le nuove tecnologie.

Oggi il pensare e il pensiero che ci viene dalla tradizione non solo possono ma debbono sposarsi con la nuova cultura offerta dalle nuove tecnologie. È, quest'ultima, più veloce, meno approfondita, più soggetta al consumo rapido, ma è una nuova irrinunciabile opportunità.

Quindi la didattica di un e-Book ben costruito può essere uno strumento formidabile, insostituibile, forse uno dei più importanti per penetrare davvero nelle discipline. Il segreto è una struttura che permetta di allargare il discorso. Perché così conoscenza sistematica e apprendimento analogico

possono trovare una sistemazione nella mente umana. Non solo, possono creare un pensiero aperto e disponibile ai molteplici stimoli del mondo: in pratica abbiamo la formazione di una personalità più creativa e più ricettiva.

Più che le parole servono gli esempi per capirci meglio. Un manuale di fisica tratta in un capitolo della caduta dei gravi e lo fa con un'esposizione razionale classica: si partirà dai primi studi di Galileo Galilei e si studieranno tutte le formule e le implicazioni che la caduta dei gravi ha avuto nel tempo e nelle applicazioni. Ma la rete offre subito una possibilità di correlazioni e analogie che possono andare dalla vita di Galilei ai suoi dissapori con la Chiesa, dalle sue teorie alla gravitazione universale e alla rivoluzione eliocentrica e copernicana. Tutto questo con gli strumenti più vari, illustrazioni, filmati, canzoni...

Insomma partendo da uno specifico argomento si aprono immediatamente un'infinità di percorsi che un insegnante accorto può non solo orientare, ma anche accogliere come suggerimenti provenienti dagli allievi.

## Un nostro e-Book

Ne parliamo non per farci pubblicità, ma per mostrare le potenzialità di questo strumento chiamato e-Book. Un'antologia di David Baldini, per Edizioni Conoscenza, presenta un percorso sistematico della prima guerra mondiale. L'autore stesso spiega nell'introduzione che antologie del genere sono già state pubblicate.

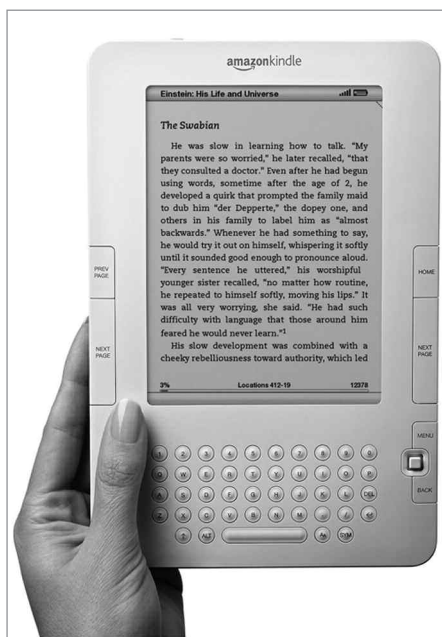
Questa antologia ha, però, l'ambizione di articolarsi in percorsi che sono cronologici e tematici insieme. Tre i volumi, uno sulle testimonianze della grande guerra, uno sull'entrata in guerra dell'Italia, uno sull'Europa tra le due guerre; ogni volume ha specifici percorsi.

Ora la novità sta nel fatto che, accanto

a questa organizzazione sistematica, l'antologia è multimediale. E la nostra stessa sorpresa è che questo libro risulta, alla fin fine, assai più efficace nel formato elettronico che nel cartaceo che pure è in corso di stampa. Perché? Cos'è che rende migliore la versione e-Book? La possibilità nello svolgersi di ogni percorso di collegarsi in rete tramite link e approfondire ogni argomento. Di che si tratta? Di filmati naturalmente (*fiction* e documentari), ma anche di brani musicali, di opere pittoriche, di letture a voce di poesie e così via.

Un percorso del genere, se condotto con un minimo di attenzione, porta a una formazione davvero straordinaria di un giovane e anche a un aggiornamento del docente.

Apprendere in questo modo è certo



impegnativo, richiede costanza e attenzione da parte del docente affinché il tutto non si sgretoli e perda di consistenza, ma apre anche la mente, perché utilizzando la rete per ogni argomento si apre la possibilità di una vera e propria ricerca da condurre insieme. È ovvio che spetta all'insegnante tirare le fila.

Sul libro di David Baldini abbiamo investito molte energie della nostra piccola organizzazione. Ci aspettiamo un riscontro dagli insegnanti per andare avanti.

Avvertiamo che non si tratta di un libro di testo, ma di una vera e propria proposta didattica. Da cui partire per svilupparla. Non vorrei esagerare, ma sono convinto che, alla fin fine, una simile attività risulti anche divertente. ■

## 1914-1918 TESTIMONIANZE DELLA GRANDE GUERRA

David Baldini

I - L'Europa

La Grande guerra vista da protagonisti e testimoni dell'epoca. Una polifonia di voci che dà il senso delle attese, delle inquietudini, delle illusioni e disillusioni e, infine, di una tragedia di cui l'Europa porta ancora i segni. Cinque percorsi didattici qui raccolti in volume, ma disponibili anche in formato multimediale.

Testi di: R. Rolland, D. Lloyd George, G. Giolitti, L. Albertini, F. Foch, F. Martini, A. Panzini, J. Pershing, L. Barzini, J. Joffre, C. Treves, L. Bissolati, A. Gramsci, F. Turati, J. Hašek, F. Kafka, L. Renn, M. Šolokov, A. Solženitsyn, E. Jünger, H. Barbusse, E. Lussu, T. Mann, E. Hemingway, R. Musil, J. Roth, E.M. Remarque, A. Achmatova, R.M. Rilke, V. Majakovskij, B. Brecht, A. Blok, E. Lee Masters, G. Trakl, G. Apollinaire, I. Rosenberg, W. Owen, R. Kipling, H. Carossa, E. Wiechert, A. Schnitzler, S. Zweig, F. Werfel, A. Döblin, F. Scott Fitzgerald, L.F. Céline, I. Svevo.

David Baldini, è autore dell'opera scritta a più mani. La letteratura italiana nell'orizzonte europeo e di altri saggi di critica letteraria di autori italiani e stranieri. Per Edizioni Conoscenza ha curato la raccolta di saggi *Il futuro della memoria, La shoah e la sua rimemorazione* e il volume *Utopie, realtà, figure del XX secolo*.

Considerazioni intorno a un secolo che non passa. Ha collaborato al «Nuovo spettatore italiano».

Attualmente è redattore del mensile «Articolo 33».

**e-book € 9,00 - Edizioni conoscenza, 2014**